

Zone franche montane, Cna fa pressing sull'assessore Bandiera: "Troppo spesso costretti ad andare altrove"

Pressing della Cna della zona montana sul nuovo assessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera per la costituzione delle zone franche montane. Lettera all'esponente siracusano del governo Musumeci firmata dai rappresentanti comunali Nina Tanasi di Palazzolo, Francesco Vacirca di Buccheri, Sara Navantieri di Buscemi, Ivana Liistro di Canicattini, Vincenzo Scolla di Sortino, Franco Manuele di Ferla e del presidente provinciale Innocenzo Russo. Nella lettera, i rappresentanti della Cna ricordano di essere stati tra i primi sostenitori del percorso normativo avviato dall'allora presidente della commissione Attività produttive all'Ars, Bruno Marziano. Azione frutto di una manifestazione, la "Notte nera", protesta al buio dei cittadini per dare il senso delle difficoltà e della desertificazione sociale ed economica ma anche per dare il senso della voglia di andare avanti, con una notevole spinta imprenditoriale". Proseguono gli esponenti di Cna: "questi ultimi dieci anni hanno visto un progressivo calo demografico di questi territori, troppo spesso causato dal fenomeno migratorio delle migliori energie, i giovani. Troppo spesso costretti a cercare nuove prospettive di vita altrove e impegnati in lavori e impieghi precari e senza soluzione di continuità.

Le enormi potenzialità dei nostri territori ci spingono a immaginare un nuovo modello di sviluppo per le nostre comunità, investendo le poche risorse private in comparti strategici e di prospettiva pluriennale. Proprio per queste motivazioni intendiamo immaginare e

sostenere un proficuo binomio pubblico/privato per determinare scelte sistemiche che rilancino le aree interne, una di queste è certamente l'istituzione delle zone franche montane rispetto le quali ci rendiamo disponibili per tutte le azioni di concertazione e programmazione necessarie".